

VERBALE N° 1/16

Riunione dell' Assemblea dei Soci della Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa

In data 04 luglio 2016 ad ore 20.30, previa regolare comunicazione protocollo n. 453 del 16 giugno 2016, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci, presso la sala riunioni della sede legale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Consiglio;
2. Presentazione bilancio consuntivo 2015 (con relativa nota integrativa e relazione di revisione del Revisore dei conti) e sua approvazione;
3. Presentazione bilancio preventivo 2016 e sua approvazione;
4. Nomina del Revisore dei conti per il quadriennio 2016 – 2019;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Presidente Mauro Pederiva,

il Revisore dei Conti Pederiva Denise, il Vicepresidente Roldo Alessandro, i Consiglieri Ambrosi Elisabetta, Bogianchini Weiss Ombretta, Pini Tiziana, il Direttore Amministrativo Soave Paolo, la segretaria del Consiglio Somnavilla Giuseppina. I soci attivi: Somnavilla Francesco, Billato Roberta, Desilvestro Simone, Zanon Erwin, Varesco Mauro, Limiroli Francesca, Follador Luca, Ramin Marco, Pederiva Giancarlo, i dipendenti Somnavilla Alessandro, Dassala Enrico e Lorenz Maurizio.

PUNTO N° 1 – Presentazione del Consiglio – Mauro Pederiva

Il Presidente presenta i membri del Consiglio, e comunica all'Assemblea che Alessandro Roldo è stato nominato Vicepresidente.

PUNTO N° 2 – Presentazione bilancio consuntivo 2015 (con relativa nota integrativa e relazione di revisione del Revisore dei conti) e sua approvazione – Paolo Soave

Il Direttore Amministrativo spiega i fatti rilevanti che hanno portato alla definizione del bilancio 2015, si è arrivati a fine giugno per la presentazione ai soci dei vari rendiconti del Trentino perché durante l'esercizio 2015 l'amministrazione è stata impegnata per il processo di attivazione dei Comitati nel sistema privatistico. In particolare i vari passaggi sono stati: nascita giuridica del Comitato Locale Val di Fassa 01 gennaio 2015, a marzo è stato depositato lo statuto, iscrizione nel registro delle Associazioni di Promozione Sociale, iscrizione nel registro della personalità giuridica per una maggior tutela del Consiglio, l'iscrizione nel registro delle ONLUS, procedura per il 5 x mille, cambio nome del Comitato visto che era sbagliato

all'origine, rinnovo dell'autorizzazione sanitaria per poter effettuare il servizio di soccorso con Trentino Emergenza 118, rinnovo della documentazione sulla sicurezza con il "Documento di Valutazione dei Rischi".

Verso giugno è stato attivato il servizio di contabilità con il nuovo programma. A livello locale viene portata avanti quella parte della contabilità di emissione, pagamento e registrazione fatture, effettuata dalla dipendente Somnavilla con la supervisione del Presidente. La parte di elaborazione dei dati per la produzione del conto consuntivo e pure la parte degli stipendi e previdenze è stata affidata al commercialista e al consulente del lavoro.

Il Direttore prevede che per il prossimo anno non avremmo tutte queste pratiche da sbrigare e che quindi entro il 30 aprile si possa riuscire a presentare il rendiconto per l'esercizio in corso e il bilancio di previsione per il 2017.

Il dott. Soave spiega che il dato di patrimonializzazione del Comitato ONLUS attualmente è relativamente basso, questo perché la patrimonializzazione dei beni è iniziata con il 2015 con l'acquisto dei primi mezzi, mentre tutti i veicoli e le ambulanze che erano registrati nel Conto Consuntivo anno 2014 dell'Ente Pubblico sono giuridicamente di proprietà dell'Ente Strumentale della Croce Rossa Italiana, concessi in comodato d'uso al Comitato Val di Fassa che li aveva acquistati: finita la procedura liquidatoria della Croce Rossa Italiana i beni verranno dati in proprietà al Comitato. Quindi non appena tali beni ci verranno restituiti questo dato aumenterà significativamente.

Inoltre informa l'assemblea che manca ancora in bilancio l'importo delle entrate per il 5 x mille visto che viene comunicato dopo due anni. Questo dato dovrebbe essere indicato con una nota specifica e la somma viene vincolata per gli usi secondo legge.

Passa quindi ad elencare alcuni importi che caratterizzano il Conto di esercizio chiusosi al 31 dicembre 2015, le entrate complessive per attività e raccolte fondi si sono consolidate in € 894.931,00 mentre le spese ammontano € 807.649,00 nello specifico:

- € 96.662,00 per acquisto materiale prime e sussidiario;
- € 217.238,00 per servizi (come manutenzione sede, mezzi, benzine assicurazioni telefono, luce, acqua, divise);
- € 316.350,00 salari e stipendi comprensivi degli oneri principali;
- € 30.026,00 oneri sociali;
- € 20.242,00 per il trattamento di fine rapporto, il Comitato sui dipendenti assunti beneficia del "bonus fiscale" per le assunzioni a tempo indeterminato di € 8.600,00 annui per il triennio 2015-2017;
- € 14.214,00 per ammortamento beni immobili quota ridotta,
- € 80.000,00 per accantonamento a fondi vincolati, denaro prodotto nell'esercizio per eventuali future spese negli esercizi successivi.
- € 39.365,00 interessi e oneri finanziari.

La differenza tra le voci di entrata e uscita ha comportato un avanzo di gestione di € 87.282,00.

Prosegue poi spiegando di quali documenti è composto il bilancio: la nota integrativa, la relazione del consiglio, e la relazione del revisore organo preposto alle

verifiche contabili interne. Viene letta la relazione di missione esercizio al 31.12.2015.

La Dott.ssa Denise Pederiva procede alla lettura della sua relazione. Presentandosi spiega che è stata nominata per un anno dal Presidente e che con questa sera ha assolto alle sue funzioni. Specifica di non essere parente con il Presidente e che pur facendo parte del Corpo dei Vigili del Fuoco di Vigo di Fassa non svolgendo incarichi di tipo direttivo all'interno di quella Associazione e pertanto non c'è incompatibilità di ruoli.

Il Dott. Soave, prosegue spiegando che a gennaio 2015 alla nascita del Comitato Locale Val di Fassa l'allora Direttore Regionale dott. Monti in ossequio al decreto legislativo n. 178 del 28 settembre 2012 che ha disciplinato la riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, in Trentino avvenuta un anno dopo rispetto il resto dei Comitati Italiani, ha trasferito il 50% dei fondi di cassa al 31/12/2015 pari a € 375.067,00 quale capitale iniziale del Comitato Onlus. La restante parte è stata trattenuta ed è nelle disponibilità Comitato Centrale fino alla definizione delle poste attive e passive tra i Comitati Territoriali e il Centrale. Questa dotazione iniziale sarà poi incrementata con l'arrivo del successivo 50%.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 sono la somma della cassa € 1.279,00 e dei conti correnti della Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino € 356.899,55 e Cassa Raiffeisen Nova Levante € 769,48 per un totale di € 358.948,00. Questi fondi sono vincolati per gli scopi statutari dell'associazione, se chiudesse il Comitato questi fondi verrebbero assegnati al comitato sovraordinato: il Provinciale.

Il volontario Mauro Varesco chiede al Dott. Soave che venga dato un dettaglio delle entrate:

- entrate per quote associative € 16.560,00;
- convenzione con enti pubblici € 582.093,00;
- altri proventi (fondo cassa e raccolte fondi) € 258.507,00;
- altre raccolte € 23.407,00 vincolate per attività sociali e contributo del Comune di Moena
- proventi finanziari per depositi bancari € 3.953,00
- altri proventi € 10.411,00.

Il Direttore spiega all'assemblea che una volta approvato il bilancio verrà affisso nella bacheca del Comitato e la segreteria potrebbe anche inviare scansione del Bilancio definitivo a tutti i soci attivi.

Il bilancio viene approvato dall'Assemblea dei Soci attivi all'unanimità con € 87.282,00 di utile.

Ore 21:30 entra il volontario Dorich Roberto

PUNTO N° 3 – Presentazione bilancio preventivo 2016 e sua approvazione;

Il Direttore spiega che il bilancio di previsione è stato previsto in pareggio come in passato per il Comitato di diritto Pubblico, e nel dettaglio prevede:

Ricavi totali € 880.000,00 di cui:

- ricavi da quote associative € 16.500,00;
- donazioni oblazioni lasciti € 20.000,00;
- ricavi dalla convenzione con Trentino Emergenza I18 € 724.000,00;
- ricavi servizi da privati, soccorso piste e altre entrate con fattura € 119.500,00;
- interessi attivi € 4.000,00;
- accise sul carburante € 1.000,00;
- rimborsi vari € 50.000,00 qui confluiranno maggiori entrate da parte di Comuni o Provincia, lasciti e contributi vari.

Uscite totali € 935.000,00 di cui:

- spese per materiale di consumo € 90.500,00;
- costi per servizi € 231.800,00 di cui € 36.000,00 per contributo funzionamento con il Provinciale pari al 5% delle entrate convenzione I18;
- € 364.100,00 oneri stipendiali;
- € 600,00 imposta di bollo;
- € 8.000,00 spese rappresentanza;
- € 35.000,00 erogazioni liberali;
- € 205.000,00 acquisto mezzi e attrezzature.

Questo è sempre stato il giro d'affari del Comitato, l'unica nuova voce è quella della partecipazione all'attività del Provinciale, il dott. Soave spiega che questo contributo aiuterà il Provinciale che è nato senza dotazione di cassa iniziale. Il Comitato Provinciale si impegnerà a rendicontare le spese sostenute. L'anno prossimo valuteranno e decideranno se mantenere lo stesso importo, diminuirlo o aumentarlo.

Il Presidente chiede al direttore di spiegare all'Assemblea le funzioni del Provinciale sul Comitato Locale che sono:

- indirizzo e controllo;
- vigilanza (non è possibile chiudere bilancio in disavanzo per due anni consecutivi);
- interesse generale: ufficio immatricolazione, patenti, formazione superiore ai Comitati, supporto a iniziative di carattere nazionale di PC.

PUNTO N° 4 – Nomina del Revisore dei conti per il quadriennio 2016 – 2019

La Revisora Pederiva, con la lettura della sua relazione ha terminato il suo incarico. In quest'esercizio è stata abbastanza pignola e attenta in tutto quel che ha

M.F.

verificato. Il compenso è in linea con la richiesta presentata al Comitato Altipiani. Ha attestato di essere iscritta nel registro dei revisori legali al numero 171455, è in possesso dei requisiti normativi per mantenere questa carica, non ricopre nessun incarico di amministrazione presso altre società. Si dichiara disponibile per ricoprire l'incarico per il prossimo quadriennio con il compenso onnicomprensivo di € 2.500,00 annuo.

171455
Comitato
Ravaioli
Diretta

Il Consiglio è favorevole a rinnovare la carica, e anche l'Assemblea dei Soci approva all'unanimità.

PUNTO N° 5 – Varie ed eventuali

Il dott. Soave comunica che a livello regionale la dott.ssa Ravaioli ha nominato un nuovo Direttore il dott. Pipi Pietro. In questi tre mesi si è occupato della mobilità del personale amministrativo tra cui la dipendente Cristina Rizzardi. La Sig.ra Rizzardi lascerà il nostro Comitato a fine estate, in quanto è entrata in mobilità ed è stata accettata la sua richiesta di mobilità all'INPS. A questo proposito verrà valutato come procedere per la sua sostituzione.

Il 30 giugno CRI Ente pubblico ha disdetto tutte le utenze, le linee telefoniche dei cellulari sono state passate temporaneamente al Comitato Locale di Trento, per mantenere gli stessi numeri. Dal momento in cui le schede saranno tutte attive passeranno al Comitato Val di Fassa e il Comitato di Trento richiederà il rimborso delle spese sostenute.

Non essendoci altro su cui deliberare, alle ore 22.30 la seduta ha termine.

21.12

Vigo di Fassa, 04 luglio 2016

Comitato Locale C.R.I. Val di Fassa
Il Presidente



Mauro Pederiva

Mauro Pederiva

Si riporta di seguito la stampa degli allegati al presente verbale come inviati al Comitato Provinciale. Si allegano 2 originali.

Il Presidente - Mauro Pederiva

La Segretaria - Giuseppina Sommariva
Giuseppina Sommariva

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Sede in PIAZZA JAN BATTISTA MASSAR, 77 - 38039 VIGO DI FASSA (TN) – C.F.
02361550227

Relazione di missione esercizio al 31/12/2015

Con il presente documento si vuole rendicontare l'operato della Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa al fine di informare in merito alla capacità di perseguire la propria missione statutaria.

Nello specifico, la relazione di missione dell'ente non profit è volta ad illustrare l'"utilità sociale" che l'ente stesso intende realizzare in virtù della sua missione ed è atta a riportare quelle informazioni extracontabili ritenute utili al completamento del quadro informativo fornito da quelle contabili, riportate invece nello stato patrimoniale, nella relazione di gestione e dalla nota integrativa.

Missione e identità dell'ente

La CRI Comitato Locale Val di Fassa identifica la propria missione nell'adempimento dei propri doveri statutari e quale appartenente alla Croce Rossa Italiana, di cui rappresenta l'unità territoriale di riferimento. In questo ambito particolare impegno è stato posto nell'assolvimento degli obblighi da convenzione con il servizio urgenza emergenza 118 provinciale, oltre ad attività di soccorso su piste e ad interventi di aiuto sociale a persone e famiglie indigenti, unitamente alla consegna pasti a domicilio.

Finalità istituzionali generali

Al fine di perseguire la missione, sopra identificata, la CRI Comitato Locale Val di Fassa ha definito un piano operativo gestionale come di seguito specificato.

Idonea preparazione del proprio personale dal punto di vista sanitario, unitamente all'incremento dei corsi di reclutamento ed al mantenimento in regolare funzione di mezzi e attrezzature, sia in adempimento delle disposizioni interne di Croce Rossa e sia per il miglior possibile assolvimento dei propri incarichi ed impegni sia statutari che contrattuali.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Stakeholder

L'attività non profit che la CRI Comitato Locale Val di Fassa svolge è volta ai seguenti beneficiari: utenti del servizio di urgenza emergenza che si rivolgo al 118, utenti degli impianti sciistici del comprensorio di riferimento, famiglie e singoli che versino in stato di bisogno ed in generale tutte le persone che, avendone titolo, si rivolgono alle sedi CRI di Vigo e Moena. Da ultimo particolare impegno viene profuso dai giovani per divulgare la conoscenza della CRI nelle valli, presso istituzioni pubbliche e scolastiche.

Sono coinvolti attivamente nel perseguimento delle attività oltre 200 volontari, che, unitamente al personale dipendente, garantiscono l'espeltamento delle attività.

Iniziative istituzionali e scelte gestionali

I piani e programmi fondamentali volti allo svolgimento della missione aziendale sono quelli relativi alla formazione, in ogni ambito, dei Volontarie del personale dipendente, mediante l'effettuazioni di corsi di aggiornamento sanitario, secondo le direttive provinciali, e mediante l'attivazione di corsi di formazione nelle materie proprio della CRI, quali truccatori-simulatori, clown, corsi di protezione civile, ecc. ecc. Questo ha consentito di poter disporre di personale idoneo allo svolgimento di plurime attività in vari ambiti.

Relazioni con l'ambiente di riferimento

Di fondamentale importanza risulta essere la strutturale relazione che si forma con l'ambiente di riferimento, ossia con gli enti preposti ai servizi che si svolgono in convenzione o con contratto, quali il Servizio 118 e la locale casa di riposo, oltre ad incrementare i contatti con le autorità comunali, sia per la soluzione dell'annoso problema di garage per la sede di Vigo, che per terminare i lavori della nuova sede di Moena.

Assetto organizzativo, di governo e controllo

L'assetto organizzativo, in termini di personale, è composto da un adetto amministrativo pubblico con rimborso degli oneri al Comitato centrale, ed in via di mobilità ad altro ente, di una figura amministrativa propria, di numero 13 dipendenti e di circa 200 volontari. La gestione e direzione del Comitato sono affidati ad un Consiglio direttivo, al direttore amministrativo ed al direttore sanitario. Sono stati assegnati all'esterno gli incarichi per la supervisione contabile, la produzione delle paghe e le gestioni previdenziali e contributive, la revisione degli apparecchi elettromedicali e per la sicurezza da decreto 81/09, oltre all'affidamento dell'incarico al revisore contabile esterno.

M.P.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Evoluzione prevedibile e/o programmata della gestione

Per quanto attiene l'esercizio 2016 si ritiene di evidenziare una prosecuzione delle attività sin qui svolte, sperando in un possibile incremento delle stesse, compatibilmente con le disponibilità di personale, soprattutto volontario.

Inoltre si procederà ad un miglioramento della dotazione di mezzi, compatibilmente con le esigenze operative e le disponibilità economiche.

Vigo di Fassa, 4/7/2016

Per il Consiglio
Il Presidente
Mauro Pedernà



MP

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Sede in PIAZZA JAN BATTISTA MASSAR, 77 - 38039 VIGO DI FASSA - C.F. 02361550227

Bilancio al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo

31/12/2015

31/12/2014

A) Crediti verso associati per versamento quote

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	405
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
5) Avviamento	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	
7) Altre	

405

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	
2) Impianti e macchinario	
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.399
4) Altri beni	96.162
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	

101.561

III. Finanziarie

1) Partecipazioni	
2) Crediti	
Verso Altri entro 12 mesi	
Verso Altri oltre 12 mesi	

Totale immobilizzazioni

101.966

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.448
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3) Lavori in corso su ordinazione	
4) Prodotti finiti e merci	

M.R.

C.R.I. COMITATO LOC. VAL DI FASSA

5) Materiale generico contribuito da terzi e per attività di fund-raising		6.448
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	126.380	
- oltre 12 mesi	-	
		126.380
2) Per liberalità da ricevere		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso aziende non profit collegate o controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso imprese controllanti o collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.577	
- oltre 12 mesi	-	
		4.577
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	89.536	
- oltre 12 mesi		
		89.536
		220.493
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	357.669	
2) Assegni	-	
3) Denaro e valori in cassa	1.279	
		358.948
Totale attivo circolante		585.889
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	2.429	
		2.429
Totale attivo		690.264

V.M.P.

Stato patrimoniale passivo		31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
	375.067		
		375.067	
<i>II. Patrimonio vincolato</i>			
Fondi vincolati destinati a terzi			
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali			
Contributi in conto capitale vincolati da terzi			
Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali			
Altro			
<i>III. Patrimonio libero</i>			
Riserve statutarie			
Risultato gestionale da esercizi precedenti			
Avanzo (disavanzo) di gestione esercizio in corso			
	87.282		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
	-2		
		87.280	
Totale patrimonio netto		462.347	
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Altri fondi vincolati (per progetti specifici o altro)			
- Fondo rinnovo automezzi e attrezzatura			
	80.000		
		80.000	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		11.915	
D) Debiti			
1) Titoli di solidarietà ex art. 29, D.Lgs. 460/97			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Debiti per contributi ancora da erogare			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

C.R.I. COMITATO LOC. VAL DI FASSA

5) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	61.704	
- oltre 12 mesi		
		61.704
7) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	12.297	
- oltre 12 mesi		
		12.297
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	18.154	
- oltre 12 mesi		
		18.154
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso aziende non profit controllate e collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Altri debiti		
- entro 12 mesi	43.867	
- oltre 12 mesi		
		43.867
Totale debiti		136.022
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari		
Totale passivo		690.284

M.P.

RENDICONTO DI GESTIONE

Oneri	31/12/2015	31/12/2014
-------	------------	------------

1) Oneri da attività tipiche

1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		96.662
2) Per servizi		217.238
3) Per godimento di beni di terzi		-
4) Per il personale		
a) Salari e stipendi	318.350	
b) Oneri sociali	30.026	
c) Trattamento di fine rapporto	20.242	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	
e) Altri costi	-	
		<u>366.618</u>
5) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	101	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.113	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	
		<u>14.214</u>
6) Variazione delle rimanenze di materie prim, sussidiarie, di consumo e merci	-	6.448
7) Accantonamenti fondi vincolati		80.000
8) Oneri diversi di gestione		39.365
		<u><u>807.649</u></u>

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi

- 1) Raccolta
- 2) Attività ordinaria di promozione

3) Oneri da attività accessorie

- 1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Per servizi
- 3) Per godimento di beni di terzi
- 4) Per il personale
 - a) Salari e stipendi
 - b) Oneri sociali
 - c) Trattamento di fine rapporto
 - d) Trattamento di quiescenza e simili
 - e) Altri costi

5) Ammortamenti e svalutazioni**6) Oneri diversi di gestione**

4) Oneri finanziari e patrimoniali		
1) Su prestiti bancari		
2) Su altri prestiti		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
		<hr/>
5) Oneri straordinari		
1) Da attività finanziaria		
2) Da attività immobiliari		
3) Da altre attività		
		<hr/>
6) Oneri di supporto generale		
1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) Per servizi		
3) Per godimento di beni di terzi		
4) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
		<hr/>
5) Ammortamenti e svalutazioni		
6) Oneri diversi di gestione		
		<hr/>
7) Altri oneri		
Avanzo di gestione		87.282
Totale oneri		894.931
Proventi	31/12/2015	31/12/2014
1) Proventi da attività tipiche		
1) Da Contributi su progetti		
2) Da soci e associati	16.560	
3) Da convenzioni con enti pubblici	582.093	
4) Da non soci		
5) Altri proventi	258.507	
	<hr/>	
		857.160
2) Proventi da raccolta fondi		
1) Donazioni e contributi	23.407	
2) Altre raccolte		
	<hr/>	
		23.407
3) Proventi da attività accessorie		
1) Da contributi su progetti		
2) Da contributi con enti pubblici		
3) Da soci e associati		

C.R.I. COMITATO LOC. VAL DI FASSA

4) <i>Da non soci</i>	
5) <i>Altri proventi</i>	
	<hr/>
4) Proventi finanziari e patrimoniali	
1) <i>Da depositi bancari</i>	3.953
2) <i>Da altre attività</i>	
3) <i>Da patrimonio edilizio</i>	
4) <i>Da altri beni patrimoniali</i>	
	<hr/>
	3.953
5) Proventi straordinari	
1) <i>Da attività finanziaria</i>	
2) <i>Da attività immobiliari</i>	
3) <i>Da altre attività</i>	
	<hr/>
6) Proventi da supporto generale	
1) <i>Da contributi su progetti</i>	
2) <i>Da contributi con enti pubblici</i>	
3) <i>Da soci e associati</i>	
4) <i>Da non soci</i>	
5) <i>Altri proventi</i>	
	<hr/>
7) Altri proventi	10.411
Disavanzo di gestione	
Totale proventi	894.931

M.S.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Sede in PIAZZA JAN BATTISTA MASSAR, 77 - 38039 VIGO DI FASSA (TN) – C.F. 02361550227

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Informazioni generali

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa ha assunto la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo n. 178 del 28 settembre 2012, come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 143 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (quest'ultima entrata in vigore il primo gennaio 2015). In data 18 marzo 2015 avanti al notaio Francesca Milardi ha adottato e fatto proprio lo Statuto redatto in conformità a quanto previsto dalle Ordinanze Presidenziali n. 229/14 e 249/14.

Il Comitato Locale ha sede legale presso il Comune di Vigo di Fassa in Piazza Jan Battista Massar, 77 e risulta iscritto all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale 02361550227. Il Comitato Locale è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, della quale rappresenta un'articolazione territoriale operante nella zona di propria competenza. Il Comitato Locale è soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale ed è disciplinato dal titolo II del Libro primo del Codice Civile.

Il Comitato Locale non ha scopo di lucro ed è un'associazione di promozione sociale e ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Fatti di rilievo

Si precisa che l'esercizio 2015 è il primo in cui il Comitato ha avuto natura giuridica di Associazione di diritto privato ed è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico secondo quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo n.178 del 28 settembre 2012.

Il Bilancio d'esercizio

Data la peculiarità degli enti non profit e delle loro caratteristiche gestionali appare fondamentale garantire la trasparenza dell'attività svolta al fine di consentire il perseguimento della loro missione. Tale trasparenza, può essere assolta in prima istanza attraverso il documento di bilancio. Tale documento è importante in ordine alla necessità di rendere trasparenza sia verso l'interno del Comitato che sia verso l'esterno al fine di mantenere vivo nel tempo il rapporto fiduciario con la collettività di riferimento, la quale è destinataria dell'output, ossia dei servizi prestati, e da cui proviene l'input identificato nei fondi ricevuti e nel lavoro volontario.

L'attuale norma civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti non profit di carattere privato se non, a norma del dettato dall'art. 20 del Codice Civile, un obbligo generico in capo all'organo assembleare del Comitato di approvare il bilancio al termine di ogni esercizio.

In carenza di indicazioni normative in base alla quale si redige il bilancio o rendiconto di un ente non commerciale e poiché ad oggi non è stato ancora previsto ed emanato un regolamento disciplinare in materia contabile dalla C.R.I. Nazionale di Roma, il presente bilancio chiuso al 31/12/2015 è redatto in conformità alle linee guide adottate con atto di indirizzo emanato dall'ex "Agenzia per il Terzo settore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, congiuntamente alle raccomandazioni di prassi operativa "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" e agli schemi previsti predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed infine a quanto disposto dai principi dell'Organismo di Vigilanza di Contabilità, in particolare dall'OIC n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit".

Inoltre, per quanto compatibili sono stati adottati i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile applicati dalle società di natura commerciale.

Si precisa che al fine fiscale, ai sensi dell'Art. 4 co. 7 lett d) DPR 633/72 e dell'art. 148 co. 8 lett. d) TUIR, il Comitato Locale ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie al fine di godere delle agevolazioni previste per gli enti non commerciali, di seguito precisate.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, dal rendiconto di gestione e dalla presente nota integrativa.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le clausole generali dell'esposizione chiara, della veridicità dei dati, della correttezza e dell'accountability.

Inoltre sono stati seguiti i principi identificati nella comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza e verificabilità dell'informazione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

voce "proventi ed oneri straordinari" del Rendiconto di Gestione.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Lo schema di bilancio dell'esercizio 2015 non presenterà dati comparativi a fronte di ogni singola posta dell'esercizio antecedente, in quanto come precisato al paragrafo precedente il 2015 risulta il primo anno in cui il Comitato opera come ente di diritto privato.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà non profit in esame. In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;
- sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento agli enti associativi;
- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare:
 - il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve statutarie;
 - il fondo di dotazione che, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
 - il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato Patrimoniale proposto non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Il Comitato Locale è tenuto a predisporre il *Rendiconto di gestione per competenza* previsto per gli enti di maggiori dimensioni non potendo beneficiare delle semplificazioni previste per gli enti non commerciali minori (*Rendiconto degli incassi, pagamenti e situazione patrimoniale*), in quanto nel corso del presente esercizio presenta appunto proventi superiori ad Euro 250.000.

Lo scopo fondamentale del Rendiconto di gestione è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo ed illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. E' questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il rendiconto di gestione presenta classificazione dei proventi in base all'origine e degli oneri per aree gestionali classificate in base alle attività svolte dall'Ente, identificate come segue:

1. *attività tipiche o di Istituto* intese come attività istituzionali svolte dall'ente non profit in base alle indicazioni delineate nello statuto, il quale ne stabilisce i confini e le finalità di carattere ideale, sociale e morale;
2. *attività promozionali e di raccolta fondi* le quali comprendono tutte le attività svolta dall'ente per l'ottenimento di contributi ed elargizioni finalizzati a garantire la disponibilità di risorse finanziarie volte a realizzare le attività funzionali e strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali;

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

3. *attività accessorie, le quali non necessariamente sono presenti*, quali attività diverse da quelle istituzionale, ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'azienda non profit le risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. I confini tra le due tipologie di attività devono essere esplicitati nello statuto;
4. *attività di gestione finanziaria e patrimoniale* tipologia di attività strumentali all'attività istituzionale;
5. *attività di natura straordinaria*: questa tipologia di attività straordinaria è strumentale a quella istituzionale e in essa rientrano le attività non programmate e svolte occasionalmente;
6. *attività di supporto generale* quali le attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base e che ne determinano la funzionalità nel presente e nel futuro.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Vig.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA**Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali che beneficiano di contributi in conto impianti sono iscritte secondo il metodo diretto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", ossia a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature: 15,00 %;
- mobili e macchine d'ufficio: 15,00 %
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20,00 %;
- automezzi e simili: 25,00 %.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio Paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA**Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Titoli

Non sono presenti titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente.

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in imprese.

Fondi per rischi e oneri

Se presenti, sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non si è inoltre proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Sono stati stanziati fondi vincolati relativi a scelte operati dagli organi istituzionali.

Per l'eventuale valutazione di tali fondi si devono rispettare i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento proventi

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo storico ridotto dei fondi di ammortamento commisurati alla vita utile dei beni.

Criteri di rettifica

Non sono presenti conti di rettifica.

Informazioni fiscali

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si fa riferimento alla normativa contenuta nel Capo II TUIR e nello specifico dagli articoli da 143 a 150.

Di fondamentale importanza risulta essere la verifica del requisito di ente non commerciale, definizione e parametri sanciti dall'art. 149 del TUIR che definisce le variabili di attività prevalente, qualifica che ha un riscontro fiscale. Dal punto di vista delle imposte dirette sul reddito infatti, l'ente non commerciale, ai sensi dell'art. 143 TUIR, beneficia dell'esclusione da imponibilità purché non rientri nell'art. 2195 C.c., le attività siano rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza una specifica organizzazione, il corrispettivo richiesto non deve eccedere i costi di diretta imputazione, con esclusione quindi delle spese generali in quanto costi indiretti.

L'ente non commerciale determina il reddito complessivo da assoggettare ad imposta sui redditi ai sensi dell'art. 143 DPR 917/86, come sommatoria della natura di reddito scomputandone dallo stesso oneri deducibili e dall'imposta lorda alcune detrazioni ai sensi dell'art. 147 TUIR.

Preme ricordare che sulla base della normativa attualmente in vigore, le erogazioni liberali sono deducibili ex art. 100, comma 2, lett. l) TUIR se effettuate da imprese e sono detraibili ex art. 15, comma 2, lett. *i-quater* del TUIR, nel caso di persone fisiche.

IRAP La Legge Provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 15 febbraio 2005, n. 7, suppl. n. 2), dispone in materia di formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia Autonoma di Trento. Nello specifico l'art. 12 precisa che *"a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2005 sono esentate dal pagamento dell'IRAP, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".* Tale esenzione viene riproposta nell'appendice normativa 2016.

5 per mille

Si precisa che la C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa ha provveduto a presentare domanda per l'iscrizione negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille per l'esercizio 2015, nel corso del quale non ha percepito alcuna somma a tale titolo; non è pertanto necessario procedere a rendicontazione in merito.

Jim

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

STATO PATRIMONIALE

Attività

A) Crediti verso associati per versamento di quote

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
-	-	-

Nel bilancio della C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa chiuso al 31/12/2015 non sussistono crediti verso associati per versamento di quote.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
405	-	405

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Altre variaz.	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto e ampliamento	0	506		101	405
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
	0	506		101	405

Il valore iscritto a "impianto e ampliamento" immobilizzazioni immateriali si riferisce alle spese del notaio per la costituzione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
101.561	-	101.561

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	0
Acquisizione dell'esercizio	5.897
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(498)
Saldo al 31/12/2015	5.399

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	0
Acquisizione dell'esercizio	109.777
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(13.615)
Saldo al 31/12/2015	96.162

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
-	-	-

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.448	-	6.448

Alla chiusura dell'esercizio 2015 sono state rilevate rimanenze per un importo pari ad Euro 6.448 relative a materiale di consumo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
220.493	-	220.493

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	126.380			126.380
Per crediti tributari	4.577			4.577
Verso altri	89.536			89.536
Arrotondamento				
	220.493			220.493

I "crediti verso clienti" sono costituiti per il 73% da crediti verso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

La voce "crediti tributari" è rappresentata principalmente da crediti per Imposta sul Valore Aggiunto pari ad Euro 2.731.

I "crediti verso altri" entro si riferiscono a crediti vantati nei confronti della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Trento.

Non si è ritenuto opportuno provvedere all'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo mediante accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica non è rilevante.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA**III. Attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
-	-	-

Non sono iscritte attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
358.948	-	358.948

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	357.669	
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.279	
Arrotondamento		
	358.948	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide presso depositi bancari si riferiscono ai conti correnti accessi presso la Cassa Rurale Val di Fassa e la Cassa Rurale Raiffeisen Nova Levante.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.429	-	2.429

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
462.347	-	462.347

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Il patrimonio netto degli enti non profit ha la caratteristica natura di fondo di scopo volto a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori.

Nella tabella che segue si dettagliano le voci del patrimonio netto a fine esercizio 2015, essendo il primo esercizio quale Associazione di diritto privato non è possibile il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015
Fondo di dotazione	375.067
Altri fondi vincolati	
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Avanzo di gestione	87.282
Totale	462.347

Il fondo di dotazione è costituito dalla parte del saldo di conto corrente di spettanza del Comitato Locale di diritto privato subentrato al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico. L'"Avanzo di gestione" è la differenza tra i proventi e gli oneri sostenuti dall'Ente.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
80.000	-	80.000

Descrizione	31/12/2015
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0
Altri fondi vincolati	
- fondo rinnovo automezzi e attrezzatura	80.000
Totale	80.000

La voce "Altri fondi vincolati" ricomprende il fondo per il rinnovo automezzi e attrezzature vincolato da delibera del Consiglio Direttivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
11.915	-	11.915

Il fondo accantonato è stato accantonato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti di lavoro applicati e rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti a tale data,

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cassazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
136.022	-	136.022

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	61.704			61.704
Debiti tributari	12.297			12.297
Debiti verso istituti di previdenza	18.154			18.154
Altri debiti	43.867			43.867
Arrotondamento				
	136.022			136.022

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" si riferisce principalmente a ritenute operate su lavoro subordinato.

I "Debiti verso istituti di previdenza" si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e a fondi di previdenza complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono principalmente debiti verso i lavoratori dipendenti per retribuzioni correnti e differite per un importo pari ad Euro 34.037, debiti per la campagna soci per Euro 8.969.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica non risulta essere significativa.

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
-	-	-

Non sussistono ratei e risconti.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA**CONTI D'ORDINE**

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dal Comitato			
Impegni assunti dal Comitato			
Beni di terzi in comodato presso il Comitato	136.897	-	136.897
Altri conti d'ordine			
	136.897	-	136.897

Si specifica che il Comitato dispone di numero 5 rimorchi, numero 8 ambulanze e numero 6 altri automezzi di servizio attualmente intestati all'Ente CRI - Croce Rossa Italiana, relativamente ai quali sussiste specifico contratto di comodato d'uso. Tali beni sono iscritti nel Bilancio tra i conti d'ordine. In merito alla valutazione, si specifica che la stessa è effettuata a costo storico, ridotto dei fondi di ammortamento commisurati alla vita utile dei beni come risultante dai prospetti agli atti del Comitato.

Si specifica altresì che il Comitato dispone di altri beni di modico valore di proprietà dell'Ente Croce Rossa Italiana iscritti tra i conti d'ordine, tra cui mobili e attrezzature varie.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di Gestione di un ente non profit ha quale scopo di informare i terzi sulla attività svolta dall'ente al fine di adempiere alla missione istituzionale, e di fornire una rappresentazione delle modalità con cui l'ente ha impiegato e acquisito le risorse nello svolgimento di tale attività.

Come precisato nei "Criteri di formazione" del presente elaborato, la C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa è tenuta a predisporre il *Rendiconto di gestione per competenza* previsto per gli enti di maggiori dimensioni.

Oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
807.649	-	807.649

Si riporta di seguito una suddivisione degli oneri suddivisi per natura.

Descrizione	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e merci	96.662
Servizi	217.238
Godimento di beni di terzi	
Salari e stipendi	316.350
Oneri sociali	30.026
Trattamento di fine rapporto	20.242
Trattamento quiescenza e simili	
Altri costi del personale	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	101
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.113
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
Svalutazioni crediti attivo circolante	
Variazione rimanenze materie prime	(6.448)
Accantonamento a Fondi	80.000
Altri accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	
Interessi e oneri finanziari	39.365
Totale oneri	807.649

Si precisa che gli oneri sostenuti dall'ente non profit in esame derivano esclusivamente dallo svolgimento di attività tipiche che si riferiscono alle attività intraprese al fine di raggiungere il fine istituzionale come identificato da statuto, ossia nell'intraprendere il soccorso dei bisognosi, la tutela e la protezione della salute e della vita, nel favorire il supporto e l'inclusione sociale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci si riferiscono principalmente a materiale sanitario, a materiale vario di consumo, a materiale pubblicitario e a carburanti e lubrificanti per i mezzi di soccorso.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

I costi per servizi ricomprendono, essenzialmente, i costi per utenze, per manutenzioni e riparazioni degli automezzi e attrezzature utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali, per assicurazioni e per altri oneri e formazione relativi al personale dipendente e volontario.

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per fondi vincolati

Gli "Accantonamenti per fondi vincolati" ricomprendono gli accantonamenti al fondo per il rinnovo automezzi e attrezzature.

Proventi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
894.931	-	894.931

I proventi realizzati dall'ente non profit sono suddivisi in base all'origine come di seguito indicato.

1) Proventi da attività tipiche

Sono iscritti in bilancio proventi derivanti dall'attività tipica, ossia volta ai fini istituzionali, per un importo pari ad Euro 857.160. Nello specifico sono principalmente derivanti dalla attività in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per il servizio "118" per un importo pari ad Euro 582.093, dalle quote associative versate dai soci per Euro 16.560, attività per servizi in favore di altri Comitati, privati e imprese per Euro 231.802. La voce ricomprende inoltre ricavi per manifestazioni per Euro 26.705 derivanti da occasionali raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 2 del D.Lgs. 460/97.

2) Proventi da raccolta fondi

Tale categoria è stata movimentata a seguito di donazioni e contributi pari ad Euro 23.407 ricevute nel corso dell'esercizio 2015.

3) Proventi da attività accessorie

Non sussistono proventi derivanti da tale categoria.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Trattasi di interessi attivi su depositi bancari.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA**5) Proventi straordinari**

Non sussistono proventi derivanti da tale categoria.

6) Proventi da attività accessorie

Non sussistono proventi derivanti da tale categoria.

7) Altri proventi

Altri proventi si riferiscono essenzialmente da ricavi diversi e sopravvenienze attive.

Rendiconto finanziario

Di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria.

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Avanzo (disavanzo) di gestione	87.282	
Imposte sul reddito	0	
Interessi passivi (interessi attivi)	(3.947)	
Plusvalenze da alienazioni		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione	83.335	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	91.915	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.214	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	106.129	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	189.464	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(6.448)	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(126.380)	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	61.704	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.429)	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	(19.795)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(93.348)	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	96.116	

sim

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		3.947
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Totale altre rettifiche		3.947
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		100.063
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		(115.674)
(Investimenti)		(115.674)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		(506)
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		(506)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(116.180)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento del patrimonio netto		375.065
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		375.065
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)		358.948
Disponibilità liquide iniziali		
Disponibilità liquide finali		358.948
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		358.948

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio al 31/12/2015 è pari a numero 13 unità di lavoratori impiegati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), in conformità a quanto determinato da Croce Rossa Italiana.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di Gestione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa che evidenzia un avanzo di gestione dell'esercizio di Euro 87.282.

Trento, 25 maggio 2016
Per il Comitato Direttivo
Mauro Pederiva, Presidente

M.P.

Denise Pederiva
Dottore Commercialista – Revisore Legale

C.R.I. – Comitato Locale Val di Fassa
Bilancio al 31 dicembre 2015

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI INDIPENDENTE

All'Assemblea dei Soci

1. Per l'anno 2015 ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.R.I. – Comitato Locale Val di Fassa che viene sottoposto alla vostra attenzione per l'approvazione.

All'atto della nomina ho preso atto che il Comitato Locale Val di Fassa:

- è costituito ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 28 settembre 2012 n. 178;
 - è parte integrante della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, attualmente Associazione senza scopo di lucro che basa le proprie finalità sulle Quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui relativi protocolli aggiuntivi, dei quali la Repubblica Italiana è firmataria;
 - a decorrere dal 1 gennaio 2015 è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico secondo quanto previsto dal D. Lgs. 28 settembre 2012 n. 178, nonché dal D.M. 16 aprile 2014;
 - risulta costituito in data 18 marzo 2015 avanti al Notaio Francesca Milardi, ove è stato adottato lo Statuto redatto in conformità a quanto previsto dalle Ordinanze Presidenziali n. 229/2014, 249/2014 e 29/2015.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la mia attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti no profit e il contributo professionale del commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal C.N.D.C.E.C.
3. In ottemperanza al compito di revisione contabile affidatomi e per il solo scopo di esprimere il mio giudizio professionale sul bilancio:
- ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento del comitato;
 - ho vigilato sul rispetto dello scopo del comitato;
 - ho vigilato sul rispetto delle condizioni di non commercialità del comitato, e sulla conseguente applicazione delle norme tributarie agevolative per il settore delle ONLUS;
 - ho partecipato a due adunanze del Consiglio direttivo, svoltesi successivamente alle elezioni dello stesso nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
 - ho svolto le verifiche periodiche raccomandate dal C.N.D.E.C.;

Denise Pederiva
Dottore Commercialista – Revisore Legale

- ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. La responsabilità della redazione del bilancio annuale, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dallo statuto, è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo del Comitato.

E' di mia competenza l'espressione del giudizio professionale sul bilancio ed essa è esclusivamente basata sulle attività di revisione da me effettuate.

Il mio esame è stato inoltre condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, pianificando la revisione in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione del comitato e con il suo assetto organizzativo.

Il controllo contiene l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e dei fatti di gestione rappresentati nei documenti di bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Da quanto verificato, non vi sono elementi che possano far ritenere che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del C.N.D.C.E.C., la rispondenza del bilancio e del rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere. La revisione dei conti è stata svolta in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Ho rilevato che l'anno contabile 2015 è il primo esercizio chiuso successivamente alla privatizzazione del Comitato Locale e per questo motivo il bilancio al 31 dicembre 2015 non è confrontabile con il rendiconto dell'anno precedente in quanto i criteri di redazione dei due documenti, coerentemente con la diversa natura dell'ente, differiscono sostanzialmente e sono basati su diverse tecniche contabili.

In particolare osservo che:

- Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 358.848, ho provveduto al controllo della cassa e degli estratti conto bancari;
- I crediti sono iscritti al valore nominale e ammontano ad Euro 220.493;
- I debiti sono iscritti al valore nominale e ammontano ad Euro 136.022;
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state verificate nella loro interezza e non ho

Denise Pederiva
Dottore Commercialista – Revisore Legale

- rilevato anomalie;
- Il fondo di dotazione è costituito dalla parte del saldo di conto corrente di spettanza del Comitato Locale di diritto privato subentrato al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico;
 - I proventi ammontano complessivamente ad Euro 894.931, tra i quali i proventi da attività tipiche ammontano ad Euro 857.160, relativi principalmente alla convenzione con l'A.P.S.S.S. per il servizio 118;
 - Gli oneri ammontano complessivamente ad Euro 807.649 e sono esclusivamente da riferirsi allo svolgimento di attività tipiche e finalizzate al raggiungimento dello scopo del Comitato.
5. A mio giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della C.R.I. Comitato locale Val di Fassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme civilistiche che disciplinano il bilancio d'esercizio.
6. Richiamo d'informativa
- Sottolineo che in carenza di indicazioni normative a cui attenersi per la redazione del bilancio o del rendiconto di un ente non commerciale e poiché ad oggi da parte degli organi preposti non è stato emanato un regolamento di contabilità specifico per la Croce Rossa Italiana, il presente bilancio è redatto:
- In conformità alle linee guida adattate con atto di indirizzo dall'ex "Agenzia per il terzo settore", ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329,
 - tenendo conto delle raccomandazioni emanate dal C.N.D.C., in particolare nella Raccomandazione n. 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no profit";
 - in conformità ai principi di redazione e ai criteri di valutazione di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
 - adottando gli schemi previsti dal codice civile per le società di natura commerciale, adattandoli alla specifica natura del comitato.

Vigo di Fassa, 10 giugno 2016

Il revisore dei conti
Dott.ssa Denise Pederiva



COMITATO VAL DI FASSA

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

USCITE		ENTRATE	
MATERIALE DI CONSUMO VARIO	€ 14.500,00	RICAVI DA QUOTE ASSOCIATIVE	€ 16.500,00
MATERIALE DI CONS.SANITARIO	€ 4.000,00	DONAZIONI	€ 20.000,00
MATERIALE DI CONS.MEZZI	€ 5.000,00	RICAVI CONVENZIONE 118	€ 724.000,00
MATERIALE DI PULIZIA	€ 3.500,00	RICAVI SERVIZI PRIVATI	€ 119.500,00
CANCELLERIA	€ 1.500,00	TOTALE RICAVI DA SERVIZI	€ 880.000,00
MATERIALE PUBBLICITARIO	€ 11.000,00		
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	€ 43.000,00	RICAVI PER CRED.D'IMPOS.ACCISE	€ 1.000,00
INDUMENTI DI LAVORO	€ 8.000,00	INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	€ 4.000,00
COSTI MATERIALI DI CONSUMO	€ 90.500,00	RIMBORSI VARI	€ 50.000,00
ENERGIA ELETTRICA	€ 1.000,00	TOTALE ALTRI RICAVI	€ 55.000,00
ACQUA E GAS	€ 6.000,00		
SPESE CONDOMINIALI	€ 10.000,00	TOTALE RICAVI	€ 935.000,00
MAN-RIP BENI PROPRI - MEZZI	€ 3.000,00		
MAN-RIP BENI TERZI - MEZZI	€ 30.000,00		
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	€ 6.000,00		
SERVIZI DI LAVANDERIA	€ 1.500,00		
SPESE TELEFONICHE	€ 8.000,00		
SPESE CELLULARI	€ 850,00		
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	€ 5.500,00		
PASTI E SOGGIORNI	€ 5.000,00		
SPESE PER VIAGGI	€ 500,00		
PASTI DIP/VOL E BUONI PASTO	€ 6.000,00		
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	€ 5.000,00		
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 1.500,00		
ONERI BANCARI	€ 250,00		
TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRES	€ 8.000,00		
COSTI P/PRODUZIONE SERVIZI DA TERZI	€ 13.000,00		
MAN-RIP BENI PROPRI - ATTR. SANITARIE	€ 4.000,00		
MAN-RIP BENI TERZI ATT-SANITAR	€ 1.000,00		
ACQUISTI VARI PER A.S.A.	€ 20.000,00		
MAN-RIP BENI PROPRI ALTRE ATTR.	€ 20.000,00		
SPESE VOLONTARI ESTERNI	€ 15.000,00		
SPESE PER CONSULENZE	€ 12.000,00		
ASSICURAZIONI RCA BENI DI TERZI*	€ 12.700,00		
CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO COMITATO PROVINCIALE	€ 36.000,00		
COSTI PER SERVIZI	€ 231.800,00		
FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)			
COSTI PIGODIMENTO BENI DI TERZI	€ 0,00		
SALARI E STIPENDI	€ 315.000,00		
ONERI SOCIALI INPS	€ 20.000,00		
ONERI SOCIALI INAIL	€ 7.000,00		
ONERI PREV. F.DO PENSIONE	€ 600,00		
TFR	€ 12.000,00		
TFR PREV. COMPLEMENTARE	€ 8.500,00		
FORMAZIONE E CORSI DI AGG.TO	€ 1.000,00		
COSTI PER IL PERSONALE	€ 364.100,00		
IMPOSTA DI BOLLO	€ 600,00		
SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 8.000,00		
EROGAZIONI LIBERALI	€ 35.000,00		
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 43.600,00		
ACQUISTO MEZZI E ATTREZZATURE	€ 205.000,00		
ACQUISTO MEZZI E ATTREZZATURE	€ 205.000,00		
TOTALE USCITE	€ 935.000,00		



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Il Presidente

Mauro Pabon
Ugo d'Assa, 11/10/2016